



Comune di Montedinove

Provincia di Ascoli Piceno

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 – 2021**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

Dati sul territorio e sulla popolazione

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			502
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	498
	di cui:	maschi	n. 272
		femmine	n. 226
		nuclei familiari	n. 205
		comunità/convivenze	n. 2
Popolazione al 1 gennaio 2018		n.	498
Nati nell'anno	n.	3	
Deceduti nell'anno	n.	5	
		saldo naturale	n. -2
Immigrati nell'anno	n.	28	
Emigrati nell'anno	n.	14	
		saldo migratorio	n. 14
Popolazione al 31-12-2018		n.	510
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	18
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	21
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	78
In età adulta (30/65 anni)		n.	248
In età senile (oltre 65 anni)		n.	145

AL 31.12.2018 abitanti 510 (M 284, F 226)

Superficie: 11,90 Km^q

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Montedinove** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTEDINOVE (AP) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Superficie in Kmq				11,90
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
STRADE				
	* Statali	Km.		3,00
	* Provinciali	Km.		14,00
	* Comunali	Km.		36,00
	* Vicinali	Km.		10,00
	* Autostrade	Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore adottato	Sì <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 15 del 27/06/2007	
* Piano regolatore approvato	Sì <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 5 del 26/03/2010	
* Programma di fabbricazione	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi fondamentali (Trasporto scolastico; illuminazione pubblica; manutenzione strade; pubbliche affissioni; servizi cimiteriali; gestione impianti sportivi);

Servizi gestiti in forma associata

- Funzioni del settore sociale;
- Sportello unico per le attività produttive;

Servizi affidati a organismi partecipati

- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani;
- Manutenzione del verde;

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio custodia cani randagi.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
Montedinove Energia e Futuro s.r.l. - Via Roma n. 2 - Montedinove (AP).	100,000
Farmacina Comunale di Montedinove s.r.l. - Borgo S. Tommaso - Montedinove (AP).	20,000
PICENAMBIENTE S.p.A. - Ctr. Monte Renzo 25 - San Benedetto del Tronto (AP).	0,020
Piceno Consid - Zona Servizi Collettivi - Marino del Tronto - Ascoli Piceno.	0,190
Piceno S.C.A.R.L. - Via Dante 44 - Comunanza (AP)	1,000
CIIP Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A. - Viale della Repubblica 24 - Ascoli Piceno.	0,206
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. - Viale Indipendenza 42 - Ascoli Piceno.	0,354
Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP)	3,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Si ricorda che

- con Deliberazione Consigliare n.68/2014 il Comune ha deciso di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art.3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 e s.m.i, riguardante il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Montedinove nei consorzi e nelle società di seguito indicate, evidenziando che sussistono gli elementi per il perseguimento di finalità istituzionali dell'amministrazione comunale e/o produzione di servizi di interesse generale dando atto che non sussistono partecipazioni del Comune non consentite dalla legge e che pertanto non è necessario procedere a cessione di quote.

- con decreto sindacale 3/2015 è stato approvato il PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014). Con decreto n. 1 del 30/03/2016 è stata approvata la "RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE"
- Con Delibere Assemblea n. 7 del 21-12-2015 è stato avviato lo scioglimento del Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP) e nominato un Commissario per la gestione dello scioglimento medesimo.
- Con deliberazione Consigliere n. 31 del 30/09/2017 è stato predisposto il piano di **revisione straordinaria** delle partecipazioni ex art.24 D. Lgs 19-08-2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100, procedendo alla cessione delle quote della Picenambiente srl e mantenendo tutte le altre partecipazioni.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 23/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 23/10/2017.

In forza di quanto stabilito nella ricognizione straordinaria, si è proceduto alla cessione della quota della Picenambiente srl (Contratto del 31.12.2017) alla Picenambiente Spa con riscossione delle quote possedute per un importo di € 2,00.

- Con atto del Consiglio Comunale n. 37 del 12/12/2018, l'ente ha provveduto alla revisione periodica delle partecipate ex art. 20 del D.Lgs. n. 175 / 2016e s.m.i.

Di seguito l'attuale assetto:

SOCIETÀ' e ORGANISMI PARTECIPATI

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
Montedinove Energia e Futuro s.r.l. - Via Roma n. 2 - Montedinove (AP).	www.novanaenergie.it	100,000	Società' interamente partecipata per la gestione di servizi di interesse generale ed in particolare degli impianti fotovoltaici.		406.043,13
Farmacia Comunale di Montedinove s.r.l. - Borgo S. Tommaso - Montedinove (AP).		20,000	Società' mista per la gestione della Farmacia.		0,00
PICENAMBIENTE S.p.A. - Ctr. Monte Renzo 25 - San Benedetto del Tronto (AP).	www.picenambiente.it	0,020	Gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.		0,00
Piceno S.C.A.R.L. - Via Dante 44 - Comunanza (AP)	www.galpiceno.it	1,000	Gruppo di Azione Locale "Piceno s.c.a.r.l." per lo Sviluppo del Territorio e per l'attuazione dei programmi regionali e comunitari di investimento.	31-12-2020	0,00
CIIP Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A. - Viale della Repubblica 24 - Ascoli Piceno.	www.ciip.it	0,206	Gestore del Servizio idrico integrato.	31-12-2040	0,00

CONSORZI	Piceno Consind - Zona Servizi Collettivi - Marino del Tronto - Ascoli Piceno.	www.picenoconsind.com	0,190	Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino. Consorzio obbligatorio per lo sviluppo industriale ex Legge Regionale Marche n. 35 del 04 dicembre 2008.		437,64
	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. - Viale Indipendenza 42 - Ascoli Piceno.	www.ato5marche.it	0,354	Raccolta e depurazione delle acque di scarico.		114,46
	Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP)		3,000	Gestione del servizio gas metano Valle dell'Aso. IN LIQUIDAZIONE. Nominato Commissario per scioglimento del medesimo.		309,87

UNIONI DI COMUNI

Unione Montana dei Sibillini Piazza IV Novembre, 2 - 63087 Comunanza (AP)	www.unionemontanasibillini.it
--	--

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune ha approvato il nuovo PRG con Deliberazione n. 5 del 26/03/2010.

Il Piano è consultabile sul sito istituzionale:

<http://comune.montedinove.ap.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/206>

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si fa rilevare che è in fase di predisposizione una variante al Piano per la realizzazione di un'area camping in zona Borgo San Tommaso.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla conferma delle attuali aliquote *IMU – TASI - TARI*

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - taxa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dal D.Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale). La legge di stabilità 2016 ha confermato l'esclusione dall'imposta per l'abitazione principale e delle relative pertinenze (con esclusione degli immobili di categoria A/1, A/8 e A/9) e dei fabbricati rurali ad uso strumentale; sono inoltre esentati i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili. Gli introiti sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione, tra i trasferimenti, di pari importo come contributo compensativo (D.L. 17/10/2016 n. 189 convertito in L. 15/12/2016 n. 229)

Essendo il Comune di Montedinove classificato montano, i terreni agricoli sono esclusi dal pagamento dell'IMU.

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 205/2017) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) deliberate per l'anno 2017 sono rimaste invariate nel 2018

Per il 2019, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) non ha confermato il blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 37, della L. n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), il quale per gli anni 2016, 2017 e 2018, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospendeva l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Tuttavia è intenzione dell'amministrazione confermare le aliquote del 2018

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili. Gli introiti da IMU sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione di una somma di pari importo quale contributo compensativo (D.L. 17/10/2016 n. 189 convertito in L. 15/12/2016 n. 229). Quanto alla TARI, l'art. 45 del D.L. 50 del 24/04/2017, convertito in L. n. 96 del 21/06/2017, prevede che il minor introito derivante dall'inagibilità degli edifici danneggiati dal sisma, sarà compensato dal Commissario del governo per la ricostruzione.

L'addizionale comunale all'IRPEF, introdotta a partire dal 1999, viene mantenuta nel bilancio di previsione nella misura dello 0,8 %. Il gettito è stato elaborato sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze ed in base agli introiti degli anni precedenti.

Queste le attuali aliquote:

ALIQUOTE IMU 2018

Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	6,00
Aree edificabili - Zona B – aree di completamento residenziale - valore della aree.....	Al mq. € 6,45
Aree edificabili - Zone soggette a piano di lottizzazione (espansione turistica ed artigianale) Valore delle aree	Al mq. € 2,58
Immobili del gruppo "D" (soggetti al provento statale dello 0,76%) Questo comune ha deliberato a proprio favore l'aliquota dello _____ - _____	7,60
Per gli altri immobili	9,60

Da confermare per il 2019.

Queste le previsioni di entrata per l'anno 2019

IMU:	58.000,00
Contributo compensativo (fabbr. inagibili)	10.000,00
TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): negativo	
RECUPERO EVASIONE ICI:	
RECUPERO EVASIONE IMU:	
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:	35.000,00
TASSA RIFIUTI – TARI:	60.483,22
IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:	146,00
COSAP:	---

TARIFFE

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con le relative tariffe:

SERVIZIO	TARIFFE		
SERVIZI CIMITERIALI	ALLACCIO LAMPADE VOTIVE	€ 10,00	
	CANONE LAMPADE VOTIVE	Lampada: € 8,00 (iva compresa) + spese spedizione	
		Cappella: € 15,00 (iva compresa) + spese spedizione	
	TUMULAZIONI SALME	GIORNI FERIALI	€ 70,00
		DOMENICA E FESTIVI IN LOCULO FRONTALE	€ 135,00
		DOMENICA E FESTIVI IN LOCULO TRASVERSALE E CAPPELLINA	€ 178,00
	ESTUMULAZIONI CON RIDUZIONE RESTI MORTALI	€ 120,00	
TRASLAZIONE SALMA	€ 70,00		
TRASPORTO SCOLASTICO	PRIMO FIGLIO	€ 50,00	
	SECONDO FIGLIO	€ 25,00	

	ULTERIORE FIGLIO	€ 0,00
MUSEO	TARIFFA ORDINARIA	€ 2,00
	ESENZIONI	- per bambini fino a dieci anni - per portatori di handicap con un accompagnatore - per giornalisti
	RIDUZIONI	- per gruppi (di almeno 10 persone): € 1,00 a persona - per scolaresche: € 1,00 a bambino (insegnanti gratuito) - per adulti over 65 anni: € 1,00 - per attività didattiche, di studio, di ricerca: € 1,00 a persona
OSTELLO	TARIFFA GIORNALIERA	
	CAMERA MATRIMONIALE (BAGNO PRIVATO)	€ 40,00
	LETTO SINGOLO (BAGNO CONDIVISO)	€ 15,00
	CAMERA FAMIGLIARE 3 POSTI LETTO (1 Matrimoniale+1Singolo) (BAGNO PRIVATO)	€ 50,00
	CAMERA FAMIGLIARE 4 POSTI LETTO (1 Matrimoniale+2 Singoli) (BAGNO PRIVATO)	€ 55,00
	CAMERA FAMIGLIARE 4 POSTI LETTO (1 Matrimoniale+3 Singoli) (BAGNO PRIVATO)	€ 60,00
	LETTO SINGOLO (BAGNO CONDIVISO)	€ 15,00
	CAMERA 12 POSTI LETTI SINGOLI (BAGNO CONDIVISO)	€ 150,00
CENTRO DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE TURISTICA	TARIFFA GIORNALIERA INVERNALE (Con uso riscaldamento)	€ 200,00
		€ 150,00 senza utilizzo cucina
	TARIFFA GIORNALIERA ESTIVA (Senza riscaldamento)	€ 100,00
		€ 50,00 senza utilizzo cucina
CENTRO RICREATIVO	TARIFFA GIORNALIERA INVERNALE (Con uso riscaldamento)	€ 80,00
	TARIFFA GIORNALIERA ESTIVA (Senza riscaldamento)	€ 40,00
	TARIFFA GIORNALIERA	€ 40,00

CAMPO SPORTIVO CINO E LILLO DEL DUCA	TARIFFA GIORNALIERA CON SEGNATURA A CARICO COMUNE	€ 60,00
	TARIFFA GIORNALIERA CON ILLUMINAZIONE	€ 60,00
	TARIFFA GIORNALIERA CON ILLUMINAZIONE E CON SEGNATURA A CARICO COMUNE	€ 80,00
	TARIFFA ORARIA	€ 20,00
	TARIFFA ORARIA CON ILLUMINAZIONE	€ 25,00
CAMPO DA TENNIS	TARIFFA ORARIA DIURNA	€ 5,00
	TARIFFA ORARIA NOTTURNA	€ 7,50
CAMPO TENNIS DOPPIO	TARIFFA ORARIA DIURNA	€ 10,00
	TARIFFA ORARIA NOTTURNA	€ 15,00
CAMPO CALCETTO	TARIFFA ORARIA DIURNA	€ 20,00
	TARIFFA ORARIA NOTTURNA	€ 30,00
CAMPO BASKET	TARIFFA ORARIA DIURNA	€ 20,00
	TARIFFA ORARIA NOTTURNA	€ 30,00
AREA CAMPER	TARIFFA GIORNALIERO CON UTILIZZO SERVIZI	€ 10,00
	TARIFFA ANNUALE SENZA UTILIZZO DEI SERVIZI	€ 50,00 Prescrizioni: E' consentito l'utilizzo degli spazi all'interno dell'area camper solo se disponibili, nei periodi a bassa affluenza turistica e senza l'utilizzo dei relativi servizi. L'amministrazione si riserva la facoltà di interrompere/sospendere l'utilizzo in ogni tempo
AREA CAMPER	TARIFFA GIORNALIERA CON UTILIZZO SERVIZI	€ 10,00

	TARIFFA ANNUALE SENZA UTILIZZO DEI SERVIZI	€. 50,00 Prescrizioni: E' consentito l'utilizzo degli spazi all'interno dell'area camper solo se disponibili, nei periodi a bassa affluenza turistica e senza l'utilizzo dei relativi servizi. L'amministrazione si riserva la facoltà di interrompere/sospendere l'utilizzo in ogni tempo.
--	---	--

Per l'anno 2019 si prevede di confermare tali tariffe.

Questi sono gli immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
APPARTAMENTO	PIAZZA MARCONI	0	Cessata locazione
LOCALI PIANO TERRA	PIAZZA MARCONI, 1	0	Da locare
APPARTAMENTO	PIAZZA MARCONI, 1	E.75,09 mensili	
APPARTAMENTO	C.DA DRAGONE N. 7	0	IL CANONE E' SCOMPUTATO PER VENTI MESI CON I LAVORI ESEGUITI PER LA MESSA A NORMA DELL'APPARTAMENTO (SCADENZA 11.08.2019)
LOCALI AD USO DEPOSITO COMMERCIALE	C.DA DRAGONE, 7	3.600,00	
EX EDIFICIO SCOLASTICO -	VIA SANTA CHIARA	7.080,00	Dal 01/01/2019 al 30/04/2019 immobile concesso in locazione ad una Cooperativa Onlus.
AMBULATORIO MEDICO	VIA ROMA 4	1.620,00	
LOCALI ADIBITI AD USO BAR	VIALE G. DEL DUCA	0	SCOMPUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE (SCAD. 02.04.2020).
LOCALI AD USO BAR	PIAZZA CINO DEL DUCA	2.220,00	Riduzione canone ad E. 185,00 mensili - riconsegna locali per sistemazione temporanea archivio comunale
ABITAZIONE	VIA DEL GIRONE	1.200,00	
TERRENO	C.DA SANTA MARIA	2.500,00	
UFFICIO POSTALE	VIA ROMA	176,55	

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2019	Provento 2020	Provento 2021
<i>affitti immobili di proprieta' comunali</i>	11.380,85	11.380,85	11.380,85
<i>Affitto immobile Via S. Chiara</i>	7.080,00		0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	18.460,85	11.380,85	11.380,85

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma, sia quali entrate correnti per

- rimborso spese personale straordinario a tempo determinato
- lavori di messa in sicurezza edifici sia quali entrate in conto capitale
- ristrutturazione palazzo comunale

Si segnala l'ulteriore entrata straordinaria di €. 40.000,00 di cui al comma 107 art. 1 Legge 145/2018.

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende effettuare ricorsi ulteriori a mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali Autovetture, telefonia mobile, fotoriproduttori, fax e strumenti informatici.

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Il Comune di Montedinove ha un territorio di oltre 11 chilometri quadrati in zona collinare ed ha una popolazione alla data del 31.12.2009 di n. 544 abitanti.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di redazione del presente piano, è composta da n. 6 unità e precisamente:

- n. 1 addetto ufficio finanziario/personale/tributario/ Categoria C1 (part-time attualmente in comando presso altro ente);
- n. 1 addetto ragioneria/segreteria – Categoria D2;
- n. 1 addetto ufficio demografico - Categoria C1;
- n. 1 addetto vigilanza – Categoria C1
- n. 2 addetti servizi tecnico-manutentivi-strade-cimitero - Categoria B6 e B4;

Inoltre in forza dell'art 50bis DL 189/2016 sono stati assunti a tempo determinato:

- N.1 istruttore direttivo tecnico – Categoria D1
- N.1 istruttore direttivo tecnico – Categoria D1

Le dotazioni strumentali che corredano ognuna delle stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Montedinove, sia direzionale che operativo, sono attualmente così composte:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (internet explorer, posta elettronica, applicativi Office, anti virus ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale ed una collegata in rete presente nell'ufficio;

- un collegamento ad una stampante per la redazione degli atti di Stato Civile e Carte Identità (solo per la stazione di lavoro del servizio demografico).

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica.

E' attiva un'assistenza tecnica affidata a ditta esterna specializzata che cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati dai vari uffici comunali.

Il Comune di Montedinove ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 ha approvato il Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.). Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE (PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno cinque anni e di una stampante di almeno sei anni. Di norma non si provvederà alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata tenendo conto delle esigenze operative dell'ufficio;
- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice in dotazione agli uffici comunali grazie al collegamento in rete.

Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia.

GESTIONE DEL TELEFAX

Gli uffici comunali hanno in dotazione un fax collegato al sistema email che non comporta costi.

GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA DI FOTORIPRODUZIONE

Il Comune di Montedinove ha provveduto a dotare gli uffici comunali di una fotocopiatrice con funzioni di stampante in rete.

GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefonia fissa

Per quanto riguarda la telefonia fissa attualmente sono attive n. 4 linee telefoniche. Gli apparecchi telefonici sono di proprietà al Comune di Montedinove ed è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro.

Gli uffici comunali sono attualmente dotati di un sistema di telefonia e internet collegato alla linea Wireless.
Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune di Montedinove dispone di n. 2 automezzi:

Autovettura ASX MITSUBISHI acquistata con contributi della Comunità Montana e del Dipartimento della Protezione Civile;

Autocarro PICK UP MITSUBISHI dono della Fondazione CARISAP.

Per effettuare missioni che comportino l'uscita dal territorio comunale, si dovranno privilegiare i mezzi alternativi di trasporto pubblico. Qualora i mezzi pubblici di trasporto siano antieconomici o inefficienti per gli orari di servizio, occorrerà effettuare valutazione per autorizzare l'utilizzo di mezzo proprio.

Si fa rilevare che l'Ente è dotato di apposito regolamento (DCC 51/2014) disciplinante il rimborso spese viaggi.

GESTIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il patrimonio comunale, oltre ad altri beni immobili (strade, fognature, impianti, ecc.) annovera le seguenti strutture:

- Palazzo Comunale
- Edificio scuola elementare Montedinove
- Edificio Ex scuole C.da Dragone
- Edificio Piazza Marconi
- Edificio Via Bora ¹ (alienato)
- Edificio Via del Girone
- Garage comunali
- Edificio Borgo San Tommaso
- Edificio Via Umberto I
- Edificio Benvenga
- Edificio Ciarrocchi

Attualmente risultano locati n. 10 locali (sia destinazione abitativa che altra).

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio tecnico, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio Contabile nonché dei dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano.

CONSIDERAZIONI FINALI

In base alle premesse evidenziate nel presente piano la legge finanziaria del 24.12.2007 n. 244 ha cercato di costringere gli enti pubblici compresi i Comuni ad adottare misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese sulle dotazioni strumentali ed informatiche, sulle auto di servizio ed sul patrimonio immobiliare.

Come si evidenzia nella presente relazione il Comune di Montedinove ha un numero ben limitato di dotazioni strumentali con alcune apparecchiature (n.1 fotocopiatrice, n.2 scanner, n.4 stampanti e un pc portatile) ad uso collettivo per tutti i dipendenti.

Le postazioni di lavoro comprendono normalmente un PC ed una stampante per area di servizio.

Le autovetture sopra indicate sono a disposizione di dipendenti ed Amministratori Comunali per trasferte di servizio.

Si prevedono risparmi nell'approvvigionamento di carburante rifornendosi presso l'impianto di distributore comunale.

Tutto ciò premesso appare del tutto evidente che già oggi l'Ente restringe le spese per dette fattispecie al minimo.

Non è pertanto possibile risparmiare od effettuare economie sulle dotazioni strumentali, informatiche ed sulle autovetture di servizio.

Sarà cura pertanto di questa Amministrazione Comunale ricercare eventuali spazi di miglior efficienza e minori costi.

¹ Con determina n. 416 del 28/12/2018 è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva dell'immobile suddetto.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

[...]

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PROGRAMMA BIENNALE 2019 - 2020 ACQUISTI BENI E SERVIZI

Nel biennio di riferimento non sono previsti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'attuale assetto organizzativo del Comune è il seguente:

AREA	SERVIZI	RESPONSABILE PROCEDIMENTI	
AMMINISTRATIVA Responsabile Dott. Antonio Del Duca	Affari generali	ROBERTA Onori	Cat. C1
	Demografici		
	Elettorale		
	Leva		
	Commercio		
	Servizi Sociali		
	Cultura	DIANA Di Salvatore <i>(in comando presso altro ente)</i>	Cat. C1
Vigilanza e notifica	GIUSEPPE Amadio	Cat. C3	
CONTABILE Responsabile Dott. Antonio Del Duca	Economico finanziaria	DOMENICO Simonella	Cat. D2
	Tributi		
	Personale		
TECNICA Responsabile Dott. Antonio Del Duca	Lavori Pubblici		
	Ambiente		
	Patrimonio		
	Edilizia Privata e Pubblica		
	Manutenzione	CARLO Barbizzi	Cat. B3
		RICCARDO Marconi	Cat. B1
	Viabilità		
Turismo			
Agricoltura			
TECNICA Responsabile Dott. Antonio Del Duca	UFFICIO SISMA	GABRIELLI Fabrizia LANCIA Tiziana Contratti t.d.	Cat. D1

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	2
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	1	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	1	0	D.1	1	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	1	0	D.3	0	1
B.4	0	1	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	2	2	TOTALE	6	4

Totale personale al 31-12-2018:

di ruolo n.	6
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
<i>Categoria</i>	<i>Previsti in dotazione organica</i>	<i>N°. in servizio</i>	<i>Categoria</i>	<i>Previsti in dotazione organica</i>	<i>N°. in servizio</i>
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	0	0
C	2	0	C	1	1
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
<i>Categoria</i>	<i>Previsti in dotazione organica</i>	<i>N°. in servizio</i>	<i>Categoria</i>	<i>Previsti in dotazione organica</i>	<i>N°. in servizio</i>
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	1	C	1	1
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
<i>Categoria</i>	<i>Previsti in dotazione organica</i>	<i>N°. in servizio</i>	<i>Categoria</i>	<i>Previsti in dotazione organica</i>	<i>N°. in servizio</i>
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	2
C	0	0	C	5	3
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	8	6

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	288.769,14	277.379,87	271.002,87	206.605,59
I.R.A.P.	16.118,57	16.070,58	15.645,58	11.463,06
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	10.608,91	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	315.496,62	293.450,45	286.648,45	218.068,65

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Personale in comando presso altro ente	16.900,00	17.576,50	17.576,50	17.576,50
Personale ufficio tecnico sisma a seguito eventi sismici del 24/08/2016 e segg.	37.579,19	68.579,40	68.579,40	0,00
Spese per rinnovo contratti collettivi di lavoro	25.347,59	25.347,59	25.347,59	25.347,59
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	79.826,78	111.503,49	111.503,49	42.924,09

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	235.669,84	181.946,96	175.144,96	175.144,56
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

PIANO FABBISOGNO PERSONALE 2019-2021

Il personale costituisce la principale risorsa dell'ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'art. 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

La riforma della programmazione

La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno. Le indicazioni applicative saranno dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica è impegnato ad emanare.

IL PIANO DEL FABBISOGNO

Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

LE FINALITA'

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

- a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzare i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;*
- b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";*
- c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;*
- d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";*
- e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";*
- f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";*
- g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";*
- i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente ;*
- j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali. Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.*

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel maggio 2018 ha approvato le linee di indirizzo, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Questi i vincoli assunzionali per il Comune di Montedinove:

FACOLTA' ASSUNZIONALI		LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 1 a 1 + resti		Spesa non superiore alla spesa esercizio 2008
	RIFERIMENTI	cfr. art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; Corte conti, Toscana, par. n. 176/2012.	NOTE Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
	NOTE	Le cessazioni sono considerate "per testa" e relative all'anno precedente.	

Si fa rilevare che il Comune di Montedinove dal 2008 non ha avuto cessazioni.

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021

ANNO 2019- PIANO ASSUNZIONI
<p>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. <i>Non sono previste assunzioni</i></p> <p>CESSAZIONI . <i>Non sono previste cessazioni</i></p> <p>TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . <i>Non sono previste trasformazioni</i></p> <p>ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA). <i>E' prevista la proroga del contratto a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di</i> – n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - Area Tecnica (Ufficio Sisma) : cat. D1</p> <p><i>E' prevista la proroga del contratto a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di</i> – n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - Area Tecnica (Ufficio Sisma) : cat. D1</p>
ANNO 2020 - PIANO ASSUNZIONI
<p>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. <i>Non sono previste assunzioni</i></p> <p>CESSAZIONI . <i>Non sono previste cessazioni</i></p> <p>TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . <i>Non sono previste trasformazioni</i></p> <p>ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA). <i>E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato</i></p>
ANNO 2021 - PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI.

Non sono previste assunzioni

CESSAZIONI .

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO .

Non sono previste trasformazioni

Non sono previsti esuberanti ed eccedenze di personale.

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2019 ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 244/2007)

Al momento non sono previsti incarichi.

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.*
2. *Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.*
3. *Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.*
4. *Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.*
5. *Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.*
6. *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*
7. *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*
8. *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*
 - a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
 - b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
 - c) *i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
 - d) *i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019 - 2021

L'obiettivo dell'Ente è comunque quello di partecipare ai prossimi bandi pubblici per la concessione di finanziamenti utili a dare copertura finanziaria.

Gli oneri a carico dell'ente, saranno determinati di volta in volta in base all'entità della spesa ed alle disponibilità di bilancio.

Il programma triennale opere pubbliche 2019- 2021 prevede, come da prospetto che segue, le seguenti opere:

ANNO	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA COSTI	FINANZIAMENTO
2019	Ripristino palazzo comunale a seguito eventi sismici del 24 agosto 2016 e segg.	496.845,00	Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
2019	Costruzione loculi cimiteriali	150.000,00	Proventi concessione loculi ed utilizzo avanzo vincolato
2019	Piscina nel cratere	42.000,00	Contributo SMS solidali – Comm. Ricostruzione sisma 2016
2019	Lavori finanziati da L. 145/2018	40.000,00	FONDO INVESTIMENTI L. 145/2018 art. 1 C. 107
2020			
2021			

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ANNO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO
2018	1 Progetto "Piscina nel cratere"	€125.000,00	ANCI € 62.500,00 raccolta fondi da privati ed enti € 62.500,00 -

in relazione ai quali l'Amministrazione intende completarli nel più breve tempo possibile.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Per il triennio 2019-2021 non sono previsti immobili comunali destinati alla valorizzazione

Si fa rilevare che con determina n. 416 del 28/12/2018 è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

	IMMOBILE	RIFERIMENTI CATASTALI	CONSISTENZA	SUPERFICIE CATASTALE	CLASSIFICAZION E	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE
	<i>appartamento sito in via Bora 3</i>	<i>Foglio 7 part.427 sub 2 part.378 sub 4</i>	<i>vani 6</i>	<i>mq 137</i>	<i>A2</i>	<i>€. 247,90</i>	<i>ALIENAZIONE</i>

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Montedinove è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonche' al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, **per gli anni 2017, 2018 e 2019** sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

La comunicazione del MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ns. prot. 3844 del 22/09/2017 ha spiegato le modalità di utilizzo degli spazi.

La circolare del MEF - RGS n. 25 del 3 ottobre 2018 ad oggetto "Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018" ha riportato:

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. Il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

L'articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021.

Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Con comunicazione del MEF pareggio.rgs@mef.gov.it del 04/10/2018 ns. prot. 4210 del 04/10/2018, relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono state definite le modalità di monitoraggio e di utilizzo.

Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 all'art. 1 commi da 819 a 826, ha previsto la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica.

L'art. 162, comma 6, del TUEL dispone che il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 all'art. 1 commi da 819 a 826, ha previsto

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nonché la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs 118/2011 e succ. mod. ed integrazioni ed al Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed ulteriormente semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, *“i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura del documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica”*.